

Il caso

Bagnolifutura: dalla lettura della sentenza una differente valutazione

“Dal Consiglio di Stato più spiragli per Bagnoli”

LA SOSPENSIVA della quarta sezione del Consiglio di Stato apre maggiori spiragli su Bagnoli. La sospensiva della recente sentenza del Tar della Campania consente, in sostanza, di procedere con il piano urbanistico attuativo sia per i “cantieri a terra” sia per i progetti relativi alla linea di costa. Il tutto in attesa che il prossimo 5 maggio il Consiglio di Stato entri nel merito della vicenda esaminando il ricorso presentato da Ciro Orefice che, dopo il sì del Tribunale amministrativo, rischiava di paralizzare tutto il progetto Bagnoli.

Un dato emerso dalla lettura della sentenza che è ritenuto confortante all'ex Italsider, nella sede della società Bagnolifutura presieduta da Rocco Papa, dove in un primo momento, nella giornata di martedì, era stata data una lettura parziale in cui sembrava che il via libera seppur provvisorio del Consiglio di Stato riguardasse solo i cantieri già aperti, cioè quelli “a terra” e non l'intera operazione Bagnoli.

Il progetto, dunque, procede anche se proprio sulla definizione della linea di costa restano diverse questioni aperte, dalla effettiva realizzabilità del porto canale fino alla sorte della “colmata a mare”. Per lo smantellamento della grande piattaforma ex Italsider c'è un accordo di programma siglato con il ministero dell'ambiente ma mancano i finanziamenti per trasferire i materiali e riutilizzarli nell'ampliamento

del porto di Piombino.

Nei cantieri “a terra”, comunque, si continuerà a lavorare e in attesa del 5 maggio, quando il Consiglio di Stato entrerà nel merito, è stata con-



Rocco Papa

Si può procedere sia per i “cantieri a terra” sia per i progetti relativi alla linea di costa

vocata una seduta monotematica del Consiglio comunale che il prossimo 24 marzo si riunirà per affrontare di nuovo il pacchetto Bagnoli così come deciso dalla Conferenza dei capigruppo presieduta da Leonardo Impegno che ha fissato ieri le date delle prossime sedute che si terranno tutte in via Verdi.

Una seduta chiesta da una parte della maggioranza e anche dall'opposizione. «Una seduta — sottolinea il capogruppo di Alleanza nazionale Carlo Lamura — in cui sarà finalmente possibile affrontare compiutamente e in maniera definitiva la querelle Bagnoli con tutte le questioni e le contraddizioni».

(o. l.)

